



JANNATTONI Livio (Roma, 1916 – 1998)

Giornalista e scrittore dai molteplici interessi e dalle tante valenze (dalla letteratura inglese alla gastronomia, dalla ferrovia alla storia dell'arte, dal dialetto alla biblioteconomia e ad altro ancora) fu direttore della biblioteca del Ministero dei Trasporti, ma dedicò in prevalenza la sua attenzione e la sua produzione a Roma, secondo uno stile che si direbbe per qualche verso aristocratico perché rifuggente dalla banalità e dall'autocompiacimento consueto a molti. La sua concezione della romanistica fu solitaria perché escludente l'encomiastica consueta, la facile accettazione dell'esistente e sempre volta al confronto con le situazioni di metropoli modernamente più avanzate. Da questa posizione discendevano alcune asperità di carattere e l'ordinario dissenso dalle manifestazioni di faciloneria che ne facevano tendenzialmente un solitario. La sua produzione di articoli è sterminata, profusa com'è stata su una quantità di quotidiani e di periodici. Dei suoi libri innumerevoli, basti citare: *Roma e gli Inglesi*, *Roma fine Ottocento*, *Roma allo specchio della narrativa italiana*, *Da De Amicis al primo Moravia*, *Trilussa dal madrigale alla favola*, *Il primo Belli*, *Roma e i poeti*, *Piranesi: magnificenze di Roma* (in collaborazione con Praz), *Il Ghiottone romano*, *Bocca romana*, *Osteria romana*, *Il treno in Italia*, *Lazio rustico e sconosciuto*, *Roma Belle Epoque*, *Caffè Greco* (in collaborazione con Tamara Hufschmidt (presentazione della sede delle riunioni del Gruppo, di cui fu frequente partecipe), *Roma intima e sconosciuta*.